

HELIOSCOPIA,  
O V E R O  
L'HISTORICO COLOSSO  
Di Felfina Antica,

Doue frà molte disinvolture di vecchissimi tempi  
s'apporta vn'aggiustata interpretatione nuoua  
del celeberrimo Enimma.

ÆLIA LELIA CRISPIS &c.

*Con altre curiosità pellegrine dilucidate, e l'Anuenire  
dell'Anno 1651 Astrologicamente aperto.*

D I S C O R S O  
D I O V I D I O M O N T A L B A N I,

Dottor Filosofo, Lettor Collegiato,  
Accademico Apatista, &c.



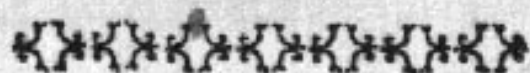
I N B O L O G N A, M D C L.

Per Carlo Zenaro.

*Con licenza de' Superiori.*

S P A R T A M  
N A C T V S E S  
H A N C O R N A .

Apud Philosophos Græcos  
in Adagio.



**A** Qualunque Amante da douero della propria Patria  
Pronto in ogni sua Fortuna à seruir quella ,

Et ad ornarla , e difenderla ,

Per accumulare i Meriti più pretiosi della Grätitudine ,

E per rendersi propitia la Fama ;

Onde

La Gloria eternamente trionfi dell'Inuidia ,

E resti edificata tutta la Posterità .

Queste

Disinolture de i Tempi più vecchi

Da vna debole sì , mà affettuosa Minerua vscite

Offre , e dedica O. M.

# HELIOSCOPIA,

O V E R O

## IL COLOSSO

H I S T O R I C O

D I F E L S I N A A N T I C A .

⚡⚡⚡⚡⚡⚡⚡⚡

*Abcondita producit in lucem. Job. 18.*



**F**ELSINA del Regio Diadema Etrusco antichissimo coronata per 800. anni, *Bononia Felsina vocitata quum Princeps Etruria esset*, di lei scrisse Plinio; *Oeni Prisca Domus*, di lei cantò Silio. E poscia per 400. anni da i Galli Boi honorata, come Donna, e Capo delle loro 112. Tribù; e niètemeno hauuta da i Monarchi Romani in pregio Colonia Latina principalissima, essendo ella il centro di quella Regione, che il gran scrittore d' Arpino promulgò per il fiore dell' Italia, per la fermezza dell' Impero, e per l'ornamento dell' Honore, e che l' historico Lioio dichiarò per abbondeuole oltremisura di soauissime Biade, e Vini; potè sopra vna Base di mille impareggiabili prerogative ergere il Colosso della sua misteriosa Figura, geroglificamènte insegnante ciò che nel cuore de i suoi Cittadini erasi per conseruare in tatto in tutti i secoli seguenti, cioè la Toscana Religione, e l' Industria; la Fortezza, e la Sincerità de i Galli; e la Prudenza, e Valore de' Romani. Anche le mute pietre, non che le lingue magniloque, e faconde de' suoi Figli, alti insegnamenti, ed astruse eruditioni profondono; così sentono tutte le lingue, parlano i sentimenti d' ogn' vno *Bononia Docet*; le sue pietre, i suoi sassi dal nome solo animati, siano pur confusi, e rosi dalla troppa preliuità del tempo, e dalla varietà de' gl' idiomi, non potranno eglino già mai perdere vn' intrinseco proprio di rauisate almeno la

*Diol. lib. 46.*  
*Diod. Sicul.*  
*lib. 6.*  
*Polyb. lib. 2.*  
*& 3.*  
*Plin. lib. 3.*  
*15.*  
*Sil. Ital. l. 8.*  
*de B. P.*  
*T. Liu. l. 33.*  
*& 37. H.*  
*Strabo l. 5.*  
*Geogr.*  
*App. Alex.*  
*l. 3. B. C.*  
*P. Mada l. 2.*  
*Dantes l. de*  
*Vulg. El. c.*  
*15.*  
*Cic. in Phil.*  
*3. & in Ro.*  
*f. l. 12. ad*  
*Cass.*  
*T. Liu. l. 5.*  
*ad V. C.*  
*Volater. l. 4.*  
*Comm. rerū*  
*Boic.*

Sfin.

71  
*Propter Domum Domini Dei quæsi BONA. Pl. 121.*



IN BOLOGNA,

---

Per Carlo Zenero. MDCL.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.